



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Aiutiamoli a sorridere

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di Intervento: 02 Adulti e terza età in condizioni di disagio.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il programma ***Il diritto di star bene, oggi e domani*** propone azioni progettuali che hanno come fine quello di promuovere la tutela della salute e sicurezza della popolazione, con un focus sulle persone più vulnerabili in termini socio sanitari.

Le azioni preposte mirano a coinvolgere tutta la comunità agendo in maniera multidirezionale e multilivello ove da un lato vengono preposte azioni di sostegno e inclusione dirette ai fragili e dall'altro i giovani e la cittadinanza tutta spronandoli a una partecipazione più attiva e consapevole. Per attuare ciò il programma pone al centro 4 macro priorità, che poi vengono implementate attraverso il raggiungimento degli obiettivi progettuali. In generale 4 sono le direttrici afferenti al programma :

- Cura e Assistenza
- Sostegno ed inclusione
- Informazione e partecipazione

- Prevenzione e mitigazione dei rischi

Nello specifico il progetto « **Aiutamoli a sorridere** » pone il focus sull'assistenza e sostegno della popolazione andando quindi ad implementare azioni progettuali che mettono al centro il bisogno dei più deboli della comunità sotto diversi punti di vista : dalla salute ai bisogni più sociali come può essere per le persone indigenti, ma comunque quei bisogni che afferiscono ai nostri bisogni primari.

Nello stesso tempo il progetto vuole porre azioni di networking e sensibilizzazione sui temi cari alla CRI che parlano di sicurezza e salute delle persone rivolte a tutta la cittadinanza per rendere gli stessi, particolarmente i giovani più inclusivi e consapevoli dello stato dell'arte dei nostri tempi.

Stiamo affrontando diversi cambiamenti socio demografici che uniti alle fragilità economiche ed ambientali stanno delineando nuove comunità caratterizzate da popolazione più anziana e sola, ove i giovani sono sempre meno presenti sia per indici di natalità calanti che per fenomeni di espatrio.

Lo scenario demografico prospettato avrà sicuramente un effetto sulle condizioni di salute della popolazione. L'invecchiamento della popolazione sta portando con sé problemi legati alla perdita di autonomia di una crescente quota della popolazione.

L'autonomia dell'anziano sarà uno dei problemi da affrontare nel futuro. Si pensi che, nel 2016, erano circa 200 mila le persone tra i 65-74 anni non in grado di prendersi cura della propria persona e quasi 1 milione e 300 mila tra gli over 75enni. Nella classe di età 65-74 anni coloro che non sono in grado di compiere azioni strumentali alla vita quotidiana, quali usare il telefono, prendere le medicine, gestire le risorse economiche, preparare i pasti, fare la spesa, svolgere attività domestiche, leggere e svolgere occasionalmente attività domestiche pesanti sono quasi 900 mila, salgono a circa 3,2 milioni tra gli ultra 75enni.

Nello stesso tempo si denota un **sensibile peggioramento per quanto riguarda la** povertà assoluta e della povertà relativa, che registrano entrambe il valore più alto della serie storica 2005-2017 (rispettivamente, 8,4% e 15,6% della popolazione) (ASviS,2019). I più penalizzati, secondo l'Istat, sono i più giovani: in Italia la quota di famiglie giovani povere è del 10,4% e il 12,6% dei minori vive in povertà assoluta.

In tali dinamiche rientra peraltro il ***cambiamento della struttura familiare***, che si rivelano sempre più fragili con una media per componente sempre minore. Quelli appena descritti sono scenari molto preoccupanti, in quanto avranno un forte impatto sulla società e sull'economia. Si prospetta, infatti, di avere strutture familiari sempre più deboli, formate in grande prevalenza da anziani, molti dei quali soli. Sul piano economico, ci si attende un problema di sostenibilità di tutto il sistema di welfare, per la diminuzione della fascia di popolazione attiva sul mercato del lavoro e il contestuale aumento delle persone dipendenti come gli anziani e i malati cronici.

Come sottolineato dalla Strategia 2020 della CRI, le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e della trasformazione digitale, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. È indispensabile identificare le persone in situazione di vulnerabilità per poterle assistere e garantire la loro integrazione sociale.

Da qui il bisogno da parte della CRI di mitigare le difficoltà e le fragilità della popolazione andando a potenziare azioni di assistenza e sostegno a favore delle persone vulnerabili sia a livello di tutela della salute che di sicurezza sociale e dall'altro promuove azioni innovative di sensibilizzazione per aiutare a costruire comunità con giovani attivi e consapevoli.

Il progetto in linea con la strategia della CRI e agenda 2030, tiene conto anche dei principi sociali promossi dal pilastro europeo dei diritti sociali. Il pilastro europeo, tra i 20 principi, promuove il diritto di ogni persona ha il diritto di accedere tempestivamente a un'assistenza sanitaria preventiva e terapeutica di buona qualità e a costi accessibili così come di ogni persona ha il diritto di accedere a servizi essenziali di qualità, compresi l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, i trasporti, i servizi finanziari e le comunicazioni digitali. Per le persone in stato di bisogno è disponibile un sostegno per l'accesso a tali servizi.

In tal senso, il progetto in continuità con le esperienze precedenti di Servizio Civile, tenderà a garantire un affiancamento sempre più puntuale nelle attività di assistenza e supporto in coerenza con il Pilastro Europeo dei diritti Sociali e la Agenda 2030 che chiede il diritto alla salute e all'inclusione e che nessuno rimanga indietro.

Basandoci sulle criticità emerse nell'analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nella tabella che segue gli obiettivi specifici del progetto con relativi indicatori e risultato finale atteso:

CRITICITÀ/ BISOGNO

OBIETTIVO

<p>L'invecchiamento della popolazione sta portando con sé problemi legati alla perdita di autonomia di una crescente quota della popolazione. Si pensi che, nel 2016, erano circa 200 mila le persone tra i 65-74 anni non in grado di prendersi cura della propria persona e quasi 1 milione e 300 mila tra gli over 75enni. Nella classe di età 65-74 anni coloro che non sono in grado di compiere azioni strumentali alla vita quotidiana, quali usare il telefono, prendere le medicine, gestire le risorse economiche, preparare i pasti, fare la spesa, svolgere attività domestiche, leggere e svolgere occasionalmente attività domestiche pesanti sono quasi 900 mila, salgono a circa 3,2 milioni tra gli ultra 75enni.</p>	<p>Potenziare servizi di assistenza integrata in modo da favorire l'accessibilità ai servizi sanitari delle persone vulnerabili e più bisognose nei territori afferenti al progetto.</p>
<p>Si denota un sensibile peggioramento per quanto riguarda la povertà assoluta e della povertà relativa, che registrano entrambe il valore più alto della serie storica 2005-2017 (rispettivamente, 8,4% e 15,6% della popolazione). I più penalizzati, secondo l'Istat, sono i più giovani: in Italia la quota di famiglie giovani povere è del 10,4% e il 12,6% dei minori vive in povertà assoluta. È indispensabile identificare le persone in situazione di vulnerabilità per poterle assistere e garantire la loro integrazione sociale.</p>	<p>Supportare l'empowerment delle famiglie, specie quelle giovani e numerose, che sono maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale attraverso il potenziamento dello sportello sociale per soddisfare le richieste e i di chi si trova in condizioni di disagio momentaneo o permanente.</p>
<p>Come sottolineato dalla Strategia 2020 della CRI, le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e della trasformazione digitale, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. E' necessario attuare azioni che incoraggino il cambiamento e la partecipazione</p>	<p>Preparare le persone in situazione di vulnerabilità ad affrontare il proprio quotidiano, sviluppando insieme a loro nuove idee e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità e</p>

delle persone vulnerabili e che vivono situazioni di disagio , attraverso il testare nuove forme di assistenza e di partecipazione attiva degli stessi, spronandoli a divenire attori del proprio destino.

affrontare meglio le problematiche sociali anche attraverso la sensibilizzazione della comunità nel suo complesso.

OBIETTIVO	Situazione ex ante	Situazione ex post
Potenziare servizi di assistenza integrata in modo da favorire l'accessibilità ai servizi sanitari delle persone vulnerabili e più bisognose nei territori afferenti al progetto.	Numero di ore settimanali dedicate a servizi di assistenza (trasporti, servizi integrati, ect) (attuale: 25)	Numero di ore settimanali dedicate a servizi di assistenza (trasporti, servizi integrati, ect) : Incremento pari al 15% di ore dedicate
Supportare l'empowerment delle famiglie, specie quelle giovani e numerose, che sono maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale attraverso il potenziamento dello sportello sociale per soddisfare le richieste e i di chi si trova in condizioni di disagio momentaneo o permanente	Numero ore (media) di ore dedicato allo sportello sociale e alle sue attività (attuale: 10)	Numero di ore settimanali dedicate a servizi di assistenza (trasporti, servizi integrati, ect) : Incremento pari al 10% di ore dedicate
Preparare le persone in situazione di vulnerabilità ad affrontare il proprio quotidiano, sviluppando insieme a loro nuove idee e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità e affrontare meglio le problematiche sociali anche attraverso la sensibilizzazione della comunità nel suo complesso.	Nuova attività	Almeno 5 eventi per le sedi di Teramo, Chieti e e Giulianova. Almeno 2 eventi per le sedi di Val Vomano e Sant'Onofrio di Campi.

Attraverso il raggiungimento di tali obiettivi il progetto contribuirà alla piena realizzazione del programma **Il Diritto di star bene oggi e domani** garantendo percorsi e azioni tese a favorire supporto e assistenza per le persone fragili sia in ambito socio-sanitario e favorirne la propria tesi a favorire l'autonomia delle persone disabili e la propria auto-determinazione andando a

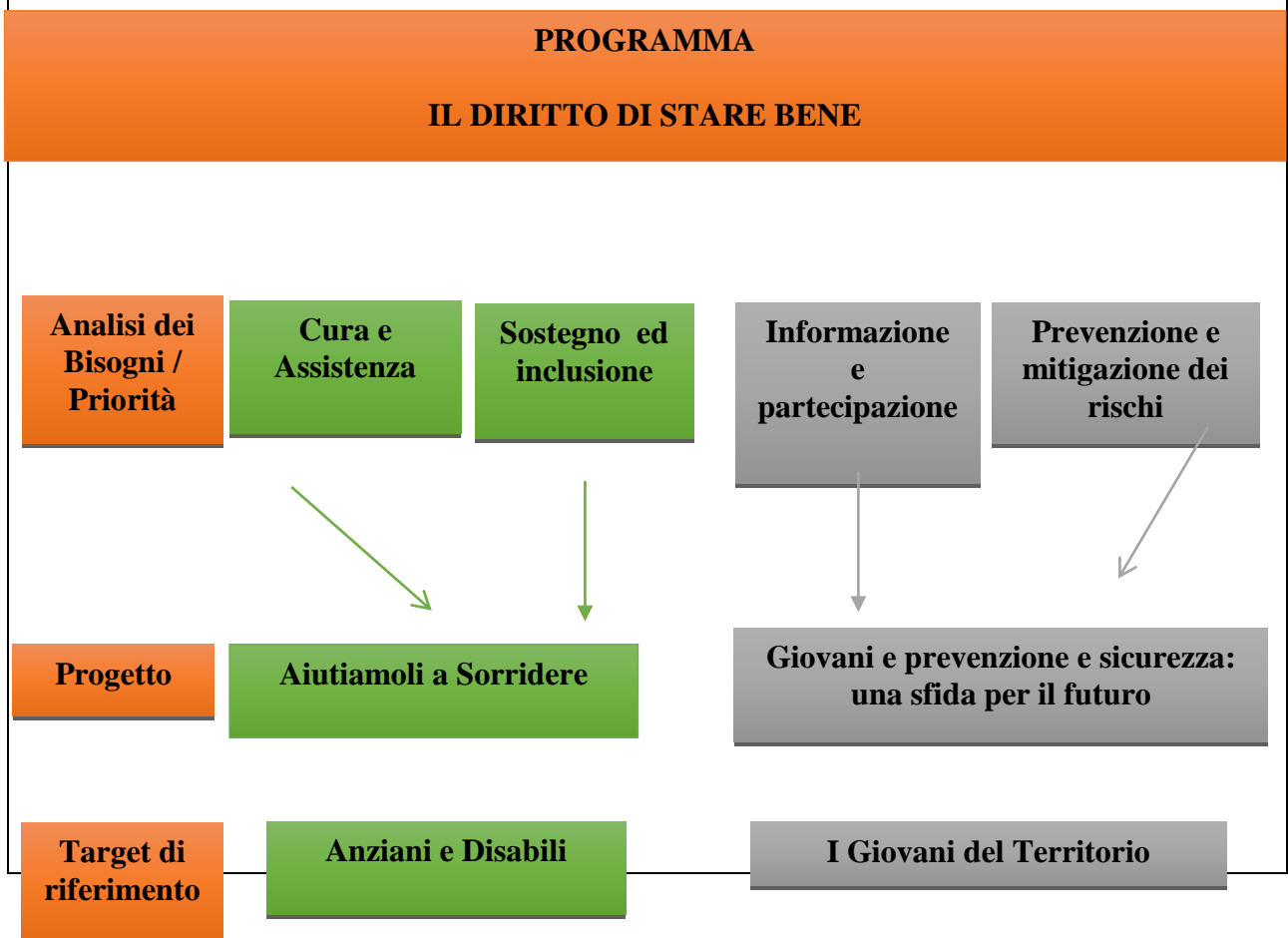
supportarli in percorsi di co-creazione per la realizzazione di un ecosistema a favore della partecipazione attiva degli stessi.

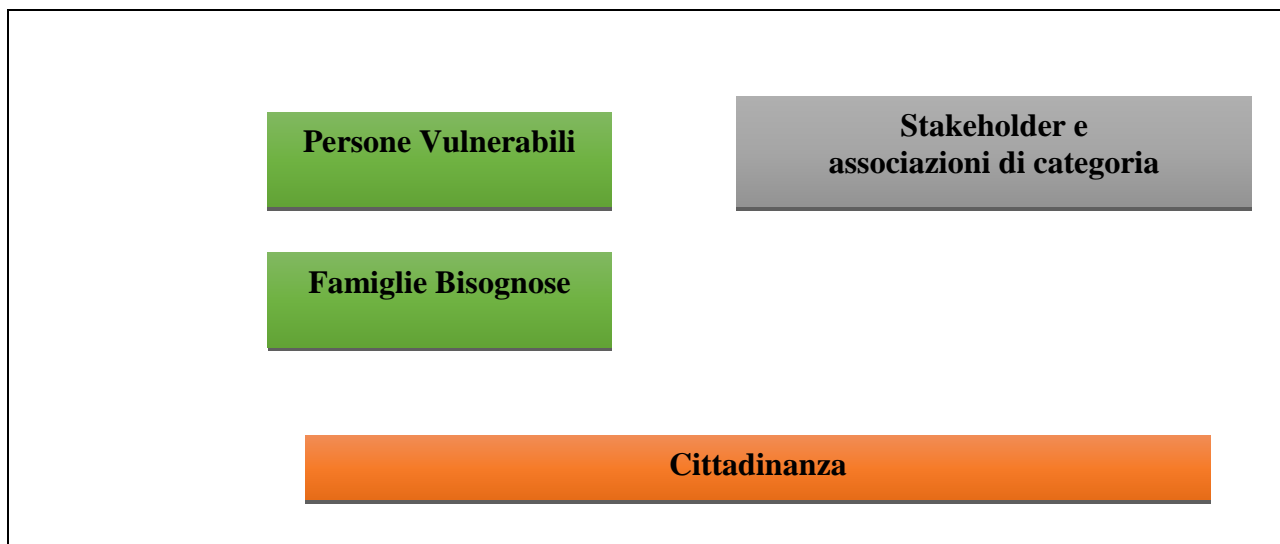
Il progetto **“Aiutiamoli a sorridere”** andrà ad implementare le azioni che mettano al centro il bisogno di continuare a favorire il miglioramento o della qualità della vita delle persone vulnerabili

sia a livello di tutela della salute che di sicurezza sociale e dall’altro promuove azioni innovative di sensibilizzazione per aiutare a costruire comunità con giovani attivi e consapevoli.

. In tal senso, il progetto in continuità con le esperienze precedenti di Servizio Civile, tenderà a garantire un affiancamento sempre più puntuale nelle attività di supporto e di assistenza tese sia alla tutela della salute, in primis facilitando l’accessibilità ai servizi in termini di trasporto e sia al reinserimento sociale attraverso attività che combattano l’isolamento, che favoriscano l’integrazione dei servizi ed aumentino la qualità della vita dei soggetti anche attraverso il testare nuove forme di assistenza e di partecipazione attiva degli stessi, spronandoli a divenire attori del proprio destino.

Qui di seguito proponiamo uno schema che rappresenta come i bisogni individuati dal programma verranno realizzati attraverso le azioni progettuali.





ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO I	Potenziare servizi di assistenza integrata in modo da favorire l'accessibilità ai servizi sanitari delle persone vulnerabili e più bisognose nei territori afferenti al progetto.
Azioni	Attività e ruolo dei Volontari
A I Coordinamento degli interventi di trasporto sul territorio	<p>Supporto alle attività di coordinamento del servizio trasporti</p> <p>Rispondere al telefono</p> <p>Gestione cartacea ed informatizzata delle prenotazioni e dei trasporti programmati e non</p> <p>Supporto nella gestione dei turni degli autisti e volontari dedicati al trasporto</p> <p>Supporto nella gestione logistica dei servizi di trasporto</p> <p>Realizzazione di una scheda di rilevamento</p> <p>Affiancamento alla rielaborazione di un piano d'azione per migliorare la logistica dei trasporti</p>

<p>A II Supporto attività quotidiane</p>	<p>Ricezione di prenotazione del servizio Fungere da raccordo, fra gli utenti ed i servizi riportando necessità e bisogni eventualmente raccolti Affiancare il personale impegnato in attività domiciliari di assistenza e cura alla popolazione residente nel territorio Supporto nei servizi di informazione, di sostegno ed accompagnamento degli utenti come disbrigo delle pratiche Rilevamento delle eventuali criticità logistiche</p>
<p>A III Attività operativa di Trasporto</p>	<p>Preparazione al servizio (predisposizione dei servizi sanitari per l'evento). Rimpiazzo materiale Stesura rapportino di viaggio Trasporto presso le strutture sanitarie Supporto nell'espletamento dei servizi ordinari di trasporto sanitario, come ricoveri ospedalieri non urgenti, trasporti da domicilio a ospedali e strutture sanitarie per visite e/o terapie Supporto ai servizi di emergenza, come i servizi svolti nell'ambito del sistema 118 Supporto ai servizi socio/sanitari particolari, con caratteristiche specifiche che richiedono attrezzature dedicate, come quelli effettuati con ambulanza Supporto nella gestione dei trasporti dei pazienti dializzati Servizio di accompagnamento e trasporto, anche con mezzo attrezzato, per visite mediche e/o commissioni di varia natura, disbrigo pratiche, servizi di acquisto alimenti o vestiario etc.</p>
<p>Obiettivo II</p>	<p>Supportare l' empowerment delle famiglie, specie quelle giovani e numerose, che sono maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale attraverso il potenziamento dello sportello sociale per soddisfare le richieste e i di chi si trova in condizioni di disagio momentaneo o permanente.</p>
<p>Azioni</p>	<p>Attività e ruolo dei Volontari</p>
<p>A IV Attività di coordinamento e progettazione di interventi</p>	<p>Attività di programmazione e pianificazione delle attività dello sportello Attività di segreteria operativa Attività di calendarizzazione e realizzazione dei turni allo sportello Studio e analisi delle attività dello sportello Promozione dei servizi con materiale divulgativo. Attività di predisposizione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine)</p>

<p>A V Raccolta e stoccaggio di donazioni alimentari</p>	<p>Raccolta degli alimenti Raccolta dei beni donati Stoccaggio degli alimenti Stoccaggio dei beni Verifica della corretta conservazione degli alimenti e dei beni Compilazione di schede di rilevamento Archiviazione delle informazioni rilevate in formato digitale.</p>
<p>A VI Gestione del front office dello sportello sociale</p>	<p>Supporto nella gestione del front office Rispondere al telefono Accoglienza e informazione Disbrigo delle pratiche quotidiane Supporto informativo alle utenza Distribuzione del materiale informativo Supporto di ascolto dei bisogni dell utenza Predisposizione del materiale informativo sui servizi offerti dallo sportello gestione dei social media Aggiornamento sito internet</p>
<p>Obiettivo III</p>	<p>Preparare le persone in situazione di vulnerabilità ad affrontare il proprio quotidiano, sviluppando insieme a loro nuove idee e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità e affrontare meglio le problematiche sociali anche attraverso la sensibilizzazione della comunità nel suo complesso.</p>
<p>Azioni</p>	<p>Attività e ruolo dei Volontari</p>
<p>A VII Collaborazione nelle fasi di pianificazione e programmazione degli incontri di workshop di co creazione</p>	<p>Collaborazione nella stesura pianificazione attività Attività di studio sui temi della terapia a sostegno delle famiglie vulnerabili del territorio Ricerca buone pratiche Condivisioni delle risultanze emerse Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa; Programmazione e studio della periodicità degli interventi Somministrazione schede di rilevamento Distribuzione schede Scelta del bacino di utenza che frequenta lo sportello sociale che intendono partecipare al percorso Studio delle problematiche legate alle stato di bisogno permanente e temporaneo Ricerca di strumenti digitali ad ausilio</p>

A VIII Segreteria organizzativa e selezione dei partecipanti	<p>Raccolta delle adesioni Valutazioni delle risultanze Agenda contatti con le famiglie Organizzazione riunioni Segreteria organizzativa Scelta dei locali Calendarizzazione colloqui Pianificazione delle finalità da perseguire Affiancamento nell'accoglienza dei partecipanti Ricerca di esperti nel territorio di tecniche di formazione non formale ed informale Preparazione dei moduli introduttivi degli incontri</p>
A IX Collaborazione nelle fasi di organizzazione e di realizzazione delle attività con i partecipanti	<p>Supporto negli incontri a carattere informativo e conoscitivo Osservazione attiva; Affiancamento nella funzione di mediazione Raccolta dei materiali prodotti dai partecipanti Monitoraggio dell'andamento del processo Osservazione attiva e presa appunti, Supporto dei momenti di difficoltà emotiva; Supporto nella spiegazione sull'importanza di creare una rete di relazioni Affiancamento nel contenimento di momenti critici Osservazione consapevole e presa appunti Realizzazione di workshop co-creative Stesura di possibili azioni da implementare Rilevamento criticità Stesura report delle attività</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Croce Rossa Italiana Comitato di Giulianova VIA OSPIZIO MARINO GIULIANOVA
Croce Rossa Italiana Comitato di Teramo Via Giuseppe De Vincentiis TERAMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Croce Rossa Italiana Comitato di Giulianova - 5 posti senza vitto e alloggio

Croce Rossa Italiana Comitato di Teramo - 3 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari :

Rispetto dei regolamenti, delle norme e codice etico dell'Ente;
Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
Disponibilità ad una eventuale reperibilità per situazioni di emergenza;
Disponibilità ad effettuare turnazioni in orario nei giorni festivi e feriali;
Flessibilità nell'orario di servizio in funzione delle necessità;
Uso dell'uniforme e dpi durante il servizio e rispetto del Decreto Legislativo 81/2008;
Disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie;
Eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti;
Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile
Mantenere riservatezza su quanto visto ed udito durante lo svolgimento del servizio a salvaguardia del diritto di privacy dell'utenza;
Restituire al termine del periodo di Volontariato la divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

E' presente un accordo finalizzato alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con un Ente di Formazione accreditato competente ai sensi del D.Lgs 13/2013
Denominazione dell'Ente AMFORA S.r.l.

Le conoscenze e competenze certificabili direttamente connesse con l'espletamento delle

attività progettuali saranno le seguenti :

Conoscenze e Capacità

- a) Conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale;
- b) Valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- c) conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- d) conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- e) conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- f) migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- g) capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Competenze chiave di cittadinanza, sociali e civiche.

Competenze relative alla costruzione del Sé (il volontario/persona)

Imparare ad Imparare

- a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;
- b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione;
- c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze;
- d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).

Progettare

- a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;
- b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo;
- c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti;
- d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata presso ogni singola sede di attuazione del progetto.

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La Croce Rossa e il Servizio Civile Universale – Il Diritto di stare bene oggi e domani

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità